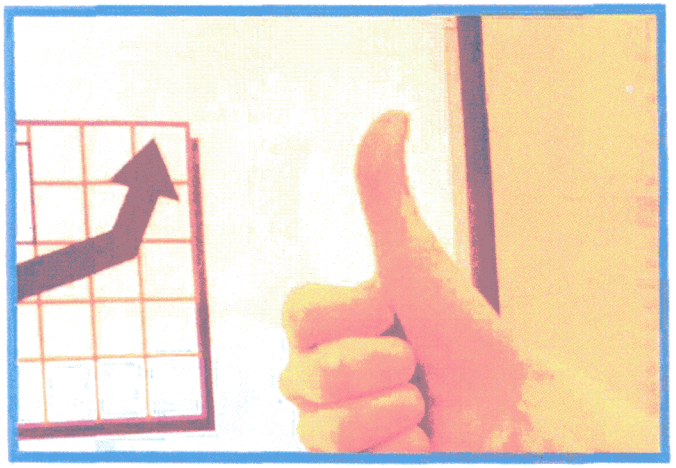
LOGISTICA Management

Data 07-2007
Pagina 111
Foglio 1

FEDERMACCHINE

POSITIVO IL BILANCIO 2006



È positivo il bilancio 2006 dell'industria italiana costruttrice di beni strumentali che, dopo le difficoltà incontrate a causa della negativa congiuntura internazionale, sembra aver ripreso slancio.
Questo è quanto emerge dai dati presentati da Alberto Sacchi, presidente di Federmacchine, la federazione delle associazioni dei produttori di beni strumentali destinati allo svolgimento di processi manifatturieri dell'industria e dell'artigianato.
Tali indicazioni sono emerse durante l'assemblea annuale, svoltasi a metà maggio, cui hanno preso parte Luigi Abete, presidente BNL e Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, e Marco Fortis, vicepresidente Fondazione Edison.
Secondo i consuntivi elaborati dal Gruppo Statistiche Federmacchine, nel 2006 la produzione dell'industria italiana del bene strumentale è cresciuta a 23,4 miliardi di euro, registrando un incremento pari al 9,3% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è stato determinato sia dal buon andamento delle esportazioni sia dalla positiva performance delle consegne sul mercato interno.
Dopo tre anni consecutivi di calo, le consegne dei costruttori italiani sul mercato interno sono tornate a crescere. Trainate dalla ripresa dei consumi (+10,2%), esse hanno sfiorato quota 7 miliardi di euro, in virtù di un incremento del 10,6% rispetto all'anno precedente.
Le esportazioni, cresciute dell'8,7%, hanno raggiunto il valore record di 16,4 miliardi di euro.
Principali mercati di sbocco dell'industria italiana del bene strumentale sono risultati, nel 2006, Germania, Cina e Honk Kong, Stati Uniti, Spagna, Francia, Turchia, Russia, Regno Unito, Polonia e India.
Le vendite dell'industria italiana di settore nei paesi dell'Unione Europea sono cresciute dell'8,5% a 6,9 miliardi di euro. Positivi i riscontri provenienti dal mercato tedesco, dove le consegne di macchinari italiani sono cresciute, dell'11,6%, a 1,4 miliardi di euro. Stabili le vendite in Spagna e Francia. Di segno negativo l'andamento delle vendite destinate alla Gran Bretagna (-1,7%). Particolarmente positivo il riscontro delle vendite in Polonia, cresciute del 46,8% rispetto all'anno precedente, a 514 milioni di euro.
Con riferimento ai paesi extra-UE, dove le consegne di mezzi di produzione italiani sono cresciute dell'11,5% per un valore superiore ai 2,3 miliardi di euro, si segnalano le buone performance raccolte dai costruttori italiani in Turchia (719 milioni, -0,7%), Russia (653 milioni, +27,1%) e Svizzera (362 milioni, +7,3%).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDISON 30/FONDAZIONE c/o COOP